

Gesù Vivente in Maria

Bollettino mensile di formazione e informazione - Associazione Maria, Regina dei Cuori

N° 38, giugno 2021

UN CENTRO DELL'ASSOCIAZIONE

NEW
YORK

Presentazione del gruppo di associati nella diocesi di Rockville Centre a New York, Stati Uniti

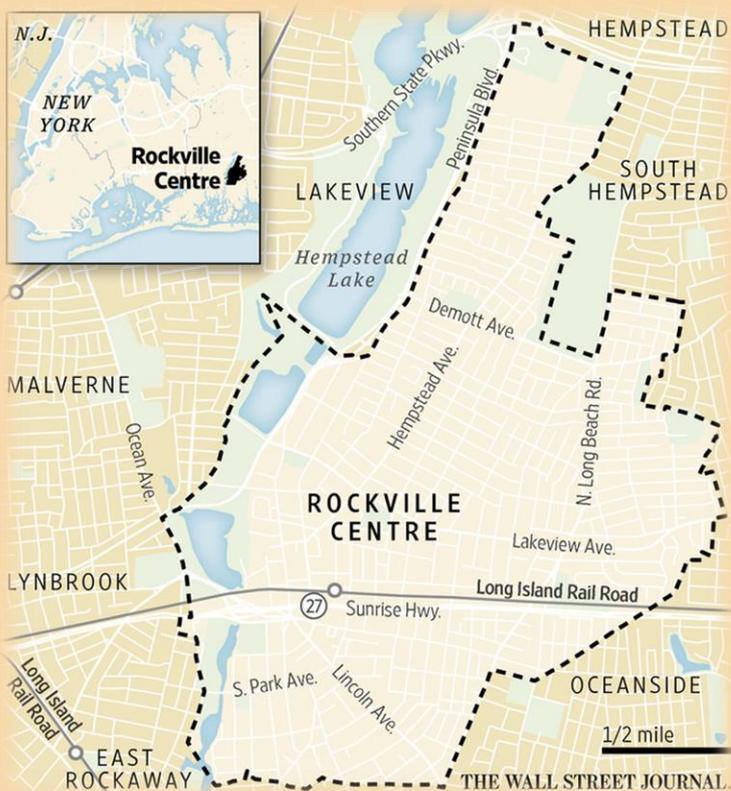
Da più di vent'anni circa, la Provincia monfortana di Haiti, grazie a vari sacerdoti, è in missione-studio nella diocesi del Rockville Centre di New York. Il reverendissimo Padre Wismick Jean Charles, SMM è stato il primo ad iniziare questa esperienza nella parrocchia di St. Brigid, Westbury, Long Island.

Padre Jean Jacques Nesly, SMM

Una volta iniziato il suo ministero, P. Wismick immediatamente trovò opportuno gettare le basi per la crescita della famiglia Monfortana attraverso gli Associati Monfortani.

Così, l'8 dicembre 1999, festa dell'Immacolata Concezione, 24 adulti, uomini e donne della Parrocchia di Ste-Brigid, hanno abbracciato la spiritualità monfortana e si sono consacrati a Gesù attraverso Maria. Hanno fatto la loro scelta in piena libertà, con amore e si sono detti pronti a collaborare di più per far crescere la Famiglia Monfortana, per approfondire meglio la Spiritualità Monfortana e per essere più attivi al fianco di Padre Wismick nella pastorale parrocchiale.





Questo primo gruppo era ben preparato ed è rimasto molto attivo fino ad oggi in parrocchia. Sono molto collaborativi e continuano a mostrare una grande sete per la loro formazione continua.

Il 15 agosto 2008, festa di Nostra Signora dell'Assunzione, un nuovo gruppo di circa 30 membri si è consacrato nella Parrocchia di Ste-Anne Brentwood **sempre su iniziativa di P. Wismick, instancabile fondatore e ambasciatore della Spiritualità Monfortana.** I primi due gruppi di consacrati sono stati reclutati tra i fedeli più qualificati, competenti e impegnati nelle due rispettive comunità. Sono i polmoni di entrambe le comunità.

Il 28 aprile 2010, un gruppo misto di 22 membri, composto da fedeli della Parrocchia di Ste-Brigid, Ste-Anne, Ste-Martha e St-François d'Assise ha pronunciato la stessa consacrazione.

L'11 dicembre 2011, 57 fedeli si sono consacrati anche nella comunità di Ste Martha che aveva mostrato grande interesse nell'abbracciare la spiritualità monfortana.

Dopo ogni cerimonia di consacrazione, l'elenco dei consacrati, con la firma dei membri, viene inviato al responsabile degli Associati Monfortani Americani residenti a Bay Shore.

Dal 2011 ad oggi non abbiamo nuovi gruppi di consacrati. Avevo iniziato formando gruppi diversi, ma erano nell'impossibilità di ricevere tutta la formazione che avrebbe dovuto portare alla loro consacrazione a causa della mancanza di disponibilità data dal rigore del loro lavoro.

Ma nelle quattro rispettive parrocchie, i membri testimoniano una fedeltà impeccabile verso la Famiglia Monfortana, verso la loro comunità e ogni nuovo Pastore Monfortano che arriva. Hanno capito fin dall'inizio di essere al servizio della Chiesa e continuano a testimoniare un grande senso della Chiesa, di servizio e di cooperazione con la guida responsabile.

Appena arrivato nella parrocchia di Ste-Brigid come guida spirituale della comunità haitiana, gli Associati Monfortani di questa parrocchia e quelli delle altre parrocchie mi hanno accolto calorosamente e si sono mostrati aperti a qualsiasi collaborazione.

Finora, la mia collaborazione con loro è stata molto cordiale. Il "Montfortan Associates of New York" è un movimento molto bello.

Testimoniano in ogni momento il loro grande desiderio di essere informati meglio sulle attività della Provincia di Haiti e della Congregazione in generale. Si riconoscono come parte integrante di questa bella famiglia e si sono sempre mostrati pronti a partecipare, ad aiutare nei progetti pastorali della Provincia di Haiti.

“”

Si riconoscono come parte integrante di questa bella famiglia e si sono sempre mostrati pronti a partecipare, ad aiutare nei progetti pastorali della Provincia di Haiti.



P. Nesly Jean Jacques et gli Associati di New York davanti al Noviziato Monfortano (Casa Natale), Montfort-sur-Meu

Strutturazione degli Associati Monfortani nelle diverse parrocchie

In ogni parrocchia, il gruppo degli Associati è molto ben strutturato, con un comitato composto da membri molto competenti e molto impegnati nella comunità locale.

1- Il comitato di associati della Parrocchia di Ste-Brigid è composto da: **Saintanie Laroche, Alourdes Augustin e Judith Torchon.**

2- Il comitato di associati della Parrocchia di Ste- Martha è composto da: **Marlène Jean Baptiste; Jean Louis Michelle e Ingrid Lamour.**

3- Il comitato di associati della Parrocchia di Ste-Anne a Brentwood è composto da: **Margarette César, Odéa Lévesque e Carnola Pérrard.**

4- Il comitato di associati della Parrocchia di St- François d'Assise, Hungtinton è composto da: **Marie Lunette Cantave e Judith Maitre.**

Si noti che ogni gruppo è autonomo. La signora Yolette Salnave assicura il coordinamento dei gruppi nelle quattro parrocchie. Come coordinatrice, lavora con il padre Monfortano in missione-studio nella Parrocchia di Ste-Brigid dalla partenza di P. Wismick.

La signora Yolette Salnave ha sempre fatto del suo meglio per garantire un ottimo coordinamento tra tutti i gruppi e per mantenere la loro unità. Finora, tutto sta funzionando molto bene.

Il fare insieme è per noi la nostra ragion d'essere e di sopravvivenza.

Attualmente, abbiamo un effettivo di 140 membri attivi associati distribuiti in quattro parrocchie.

Circa 10 membri si sono trasferiti e altri 8 in totale sono tornati alla Casa del Padre. Pace alle loro anime!

Risorsa spirituale dei membri

Ogni anno, tutti gli associati di New York sono regolarmente convocati per partecipare a due sessioni di ritiro della durata di tre giorni.

Il primo incontro è un Triduo come preludio alla festa di San Luigi Maria di Montfort, guidata da un padre monfortano, in missione non lontano da New York, di passaggio a New York. Molto spesso, gli animatori arrivano da Haiti, scelti di comune accordo con il Provinciale monfortano. In diverse occasioni ho invitato il Padre Provinciale di Haiti a consolidare le relazioni tra gli associati di New York e il resto degli associati delle diverse comunità haitiane.

Il secondo ritiro è solitamente proposto alla fine di agosto-inizio di settembre, durante il fine settimana della Festa del Lavoro.

Abbiamo anche organizzato delle giornate di raccoglimento a Bay Shore e in altri luoghi spirituali.

Ogni parrocchia ospita i due ritiri a turno ogni anno. Le spese di viaggio dei Padri Monfortani sono sempre state sostenute senza difficoltà attraverso un contributo dei membri.

Al termine di ogni ritiro e festa di San Luigi Maria di Montfort, la parrocchia che accoglie, organizza una grande cena con il contributo delle altre parrocchie, grazie al buon legame assicurato dalla coordinatrice e dai vari comitati.



P. Nesly Jean Jacques , P. Jean Jacques St. Louis, P. Bonnomeau, P. Santino,
P. Wilner Donécia, P. Ronel Charélus.

A Lourdes. Durante le feste 300 anni della morte di Padre di Montfort.



Gli associati durante il canto di processione delle offerte, durante la cerimonia di fine del Tricentenario della morte del Padre di Montfort, nella Basilica di San Laurent-sur-Sèvre.

Attività spirituali, sociali e missionarie degli Associati

- 1- Pregare in famiglia durante i mesi di ottobre e maggio.
- 2- Celebrazione della Messa ogni primo sabato del mese, da più di 14 anni, presso il Santuario Nostra Signora dell'Isola dei Monfortani di New York.
- 3- Organizzazione di pellegrinaggi internazionali ogni due anni con tutti gli associati e alcuni amici.
- 4- Contributo alla "Fecaget" nel progetto di costruzione di una scuola per poveri della Grande Saline.

5- Gli associati di New York lavorano insieme ai diversi Provinciali della Provincia di Haiti. Supportano le opere monfortane ad Haiti, ovvero: Computer Lab presso il Collège Notre Dame de Lourdes a Port de Paix; Water system presso il CNDL, Food Program, Grotte Mariale presso la Maison Provinciale, Sapotille, Freezer et batterie sèche presso il Centre Jean Marie Vincent, Grépin, Gros-Morne.

6- Partecipano in grandi numeri agli eventi monfortani in Francia: tricentenario in Francia, Lourdes, Noviziato di Montfort-sur-Meu, Pont-Château, Le Marrilais e St-Laurent-sur-Sèvre.



Gli associati a Lourdes. Con P. Santino

“”

Gli associati di New York lavorano insieme ai diversi Provinciali della Provincia di Haiti. Supportano le opere monfortane ad Haiti

Gioie

1- I membri sono molto felici e orgogliosi di far parte di una famiglia bella e numerosa. Vogliono conoscere di più e apprendere sempre di più attraverso la nostra spiritualità.

2- Continuano a frequentare i luoghi monfortani negli Stati Uniti dove si sentono i benvenuti e a casa.

3- La loro partecipazione e visita dei luoghi simbolo monfortani in Francia sono attese quando è necessario andare nei seguenti posti:

- a) La tomba del Padre di Montfort a Saint Laurent-sur-Sèvre
- b) Il Noviziato Monfortano a Montfort-sur-Meu
- c) La visita del Calvario di Pont-Château
- d) Cena nella Casa Madre di Saint Laurent-sur-Sèvre
- e) La visita alla casa delle Figlie della Sapienza e al Collegio-Liceo dei Fratelli di San Gabriele.
- f) La processione di offerta, cantata e ballata dagli Associati Monfortani di New York nella Basilica di San Lorenzo durante la celebrazione dei 300 anni, è stata una grande gioia. È stato un pellegrinaggio memorabile sulle orme del nostro Santo Fondatore.

4- Gli associati sono lieti di vedere lo spirito del Montfort attraverso i vari Padri in una missione-studio a New York dal P. Wismick fino a me. Si sentono sicuri e accompagnati. E sono ansiosi di lavorare con noi come guide per far avanzare i gruppi. Poiché la struttura è stata ben sviluppata da P. Wismick, noi stiamo solo apportando il nostro contributo personale e il gruppo sta diventando più forte.

5- Si sentono accolti e animati dai diversi pastori delle rispettive parrocchie.

6- Rimane un buon rapporto tra noi monfortani che abbiamo lavorato a questa missione-studio pastorale nella Diocesi del Rockville Centre, che ha accompagnato gli associati e continua a guidarli sulla strada giusta.



P. Nesly Jean Jacques, SMM con gli associati.
Celebrazione durante la Messa a Mont Saint-Michel.

Sfide

1- Mi piacerebbe vedere più persone che arrivano ad abbracciare la nostra spiritualità.

2- Che gli associati abbiano la loro autonomia finanziaria.

3- Che siano impegnati di più in progetti monfortani ad Haiti.

4- Fare viaggi di missione ad Haiti quando il clima è favorevole.

5- Incontrare, fraternizzare con altri Monfortani in altri paesi.

6- Sin dalla nostra visita al Noviziato d'Italia, P. Marco, ex maestro dei Novizi, si era mostrato molto interessato a stabilire un legame tra il nostro gruppo newyorkese e gli associati che si ritrovano a Loreto, in Italia. Il gruppo di 38 membri che era in Francia aveva accolto questa notizia a cuore aperto e si era detto che si sarebbero preparati nei due anni successivi per fare questo viaggio. Sfortunatamente, la pandemia ha sviato questo bellissimo progetto.

Sappiamo che gli associati di New York vorrebbero avere un più stretto contatto con gli associati di altri paesi, in particolare con quelli che si incontrano a Loreto.

7- Partecipazione alla celebrazione dei 150 anni di presenza dei primi Missionari Monfortani ad Haiti. Ancora una volta, un progetto fallito a causa della pandemia e dell'incertezza che regna ad Haiti.

8- Una preoccupazione! Se un giorno i Monfortani non lavorassero più nella diocesi del Rockville Centre, ciò potrebbe causare la totale scomparsa di tutti i gruppi nelle diverse parrocchie. ■



P. René Paul e P. Jean Jacques St. Louis e gli Associati a Marillais per la Messa domenicale, con la comunità

“”

Una preoccupazione! Se un giorno i Monfortani non lavorassero più nella diocesi del Rockville Centre, ciò potrebbe causare la totale scomparsa di tutti i gruppi nelle diverse parrocchie.



P. Jean Jacques St-Louis e P. Wilner Donécia e gli Associati a Lourdes



P. Nesly Jean Jacques e gli Associati nella Cappella di Pont-Château

«Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza»



Il fratello Albino, Monfortano, è membro della Comunità della Curia Generalizia. Qui presta servizio in molti aspetti relativi a falegnameria e giardinaggio, facendo qualche piccolo servizio nell'ambito di elettricità, idraulica e muratura. Questo Fratello sorridente vive uno spirito di fraternità e semplicità, pieno di gioia. La preghiera è da lui considerata molto importante. Quanto segue è una testimonianza del suo percorso di vita e del suo servizio.

Intervista con Fratel Albino Crescenti SMM

Sono **Fratel Albino Crescenti**. Sono nato il 23 febbraio 1950, a Oppeano, Verona, come terzogenito di tre fratelli e una sorella. Nel mio paese c'è una chiesa del XVII secolo dedicata a San Giovanni Battista e c'è una torre che un tempo apparteneva alla parrocchia ed era un luogo dove i giovani praticavano varie attività sportive. Il mio paese, che dista circa 22 km dalla città di Verona, è noto anche come produttore di tabacco, mele, pere e mais.

Sono stato battezzato dopo 7 giorni, cioè il 1° marzo 1950. La mia fede si è sviluppata così bene che nel corso del tempo è nato nel mio cuore il desiderio di entrare in una congregazione religiosa per diventare fratello. All'età di 24 anni, ho incontrato padre Domenico Di Liberatore, Monfortano, attorno al mese di febbraio o marzo del 1974. Egli apparteneva alla Comunità Monfortana di Arbizzano. È venuto nella mia parrocchia per predicare e per aiutare il nostro parroco.

Durante questo incontro casuale, abbiamo conversato e a lui ho manifestato il mio desiderio. Egli mi ha parlato dei Missionari Monfortani. Grazie a questo incontro, sono andato ad Arbizzano dove ho conosciuto padre Gino Viscardi. Ci andavo spesso a parlare con questi due padri, ma di più con Padre Gino che era l'animatore vocazionale. Ci sono andato per alcuni mesi ed ero considerato come aspirante monfortano.



Durante questo periodo di discernimento, continuavo il mio solito lavoro di falegname. Come informazione posso dire che per diventare falegname, ho cominciato direttamente a lavorare in questo settore. Poi sono andato ad una scuola serale di Bovolone per seguire dei corsi pratici di aggiornamento. Desideravo essere fratello religioso perché volevo aiutare la comunità nei servizi manuali. Questa è un'espressione del mio dono totale a Dio che mi ama e mi chiama ad essere con Lui.

Qualche mese dopo, più precisamente nel giugno 1974, sono partito per Santeramo in Colle per entrare in postulato e noviziato. Avevo 24 anni. Per questo ho dovuto lasciare il mio lavoro di falegname.

Mio Maestro di Noviziato è stato in un primo tempo P. Fenili Giuseppe, eletto poi Provinciale. Gli è succeduto Padre Claudio Cantù. Al Noviziato ho continuato il mio lavoro di falegname per la manutenzione della casa. Diventare Fratello Monfortano significava per me vivere insieme, aiutare la comunità, pregare...

“”

Desideravo essere fratello religioso perché volevo aiutare la comunità nei servizi manuali.



Ho emesso i primi voti il 3 ottobre 1976 e i voti perpetui il 2 maggio 1981, all'età di 31 anni. I miei genitori, Marcello e Palmira, e i miei parenti hanno partecipato alla liturgia della professione perpetua. Ero molto felice e lo erano anche i miei famigliari.

Montfort è per me il “padre dei poveri”, un missionario che ha pregato e predicato per il rinnovamento della Chiesa. Per me, particolarmente, Montfort è un maestro di preghiera. I suoi scritti, come la VD, l'ASE, il SM, la PI mi hanno aiutato e ancora mi sostengono nel diventare un buon discepolo di Gesù.



Per quanto riguarda le obbedienze, posso citare anzitutto la comunità di Via Prenestina, dal 1977 al 2009. Ciò significa che durante 32 anni sono stato in questa comunità di formazione con gli scolastici. Poi sono stato mandato a servire nella comunità missionaria di Reggio Calabria, dal 2009 al 2013, quindi per 4 anni. Poi nel 2013 sono arrivato alla Curia Generalizia di Monte Mario, dove attualmente mi trovo. **Sono contento, mi trovo molto bene, come in una famiglia.** Mentre ero nella comunità di via Prenestina, con Fratel Ernesto Zanga, sono andato anche a fare dei lavori nella comunità di Reggio Calabria, per un anno, e in quella di via Romagna, a Roma per due anni.

Nel 2019, invitato dal Fratel Désiré, sono andato in Madagascar, dove sono stato accolto molto bene, non solo dai confratelli ma anche dalla famiglia di Fratel Désiré. C'era molta gioia. Durante questa visita, c'è stato anche un evento per ricordare i defunti della famiglia di Fratel Désiré. È una cosa incredibile: si piange, si ride, si balla... Il Madagascar è un paese con gravi difficoltà economiche ma pieno di gioia.

Le lettere di padre Luizinho indirizzate ai Fratelli ogni 19 marzo, in occasione della festa di San Giuseppe, mi incoraggiano. Mi rivolgo ora ai confratelli sacerdoti: nella vostra pastorale provate a parlare di come promuovere la vocazione dei Fratelli nella nostra Congregazione. I Fratelli sono importanti perché, tra l'altro, possono testimoniare la semplicità e la gioia nell'offerta di sé a Dio. **Viviamo questa semplicità e gioia anche nell'esperienza della Croce, come discepoli di Montfort. «Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza» (Isaia 12,3). ■**



“”

Mi rivolgo ora ai confratelli sacerdoti: nella vostra pastorale provate a parlare di come promuovere la vocazione dei Fratelli nella nostra Congregazione. I Fratelli sono importanti perché, tra l'altro, possono testimoniare la semplicità e la gioia nell'offerta di sé a Dio.

Disponibilità missionaria per Papua Nuova Guinea (PNG)



**Di P. Rikard Nsalu,
Missionario Monfortano**

Sono **Rikard**, missionario monfortano, originario dell'Indonesia. Il 15 agosto 2015, ho fatto i voti perpetui e il 17 giugno 2016 sono stato ordinato sacerdote. Dopo 2 anni e mezzo di servizio nella parrocchia di Sant'Antonio da Padova, Mbeling, Diocesi di Ruteng, la Congregazione mi ha inviato in Papua Nuova Guinea (PNG).

Le prime informazioni sulla mia missione in PNG sono del 4 dicembre 2018, in coincidenza con il mio 33° compleanno. A quel tempo, padre Anton, il Provinciale dell'Indonesia, mi chiamò.

Dopo avermi augurato un felice compleanno, ha detto che il Consiglio provinciale indonesiano aveva intenzione di mandarmi in PNG. In seguito ha aggiunto: "Questa è un'informazione preliminare. Nei prossimi giorni, dovresti prenderti il tempo per pensare a questa possibilità e poi chiederti se sei pronto per essere un missionario in PNG.

Senza riflettere a lungo, gli ho detto subito: "Sono pronto a partire per una missione in PNG, padre mio!"



Questa disponibilità mi ha portato vari preparativi. Il 6 aprile 2019, sono andato a Malang e ho soggiornato al Seminario di Montfort. Durante tutto il mese di maggio 2019, ho seguito un corso di inglese presso "English Progress" a Malang. Inoltre, dal 12 giugno all'8 agosto 2019, ho seguito un altro corso di inglese presso l'Indonesia Australia Language Foundation (IALF) a Surabaya.

Al termine del corso, ho tentato di superare il test "IELTS (International English Language Testing System)" al fine di ottenere un certificato che è una delle condizioni per avere il permesso di entrare in PNG.

“”

Senza riflettere a lungo, gli ho detto subito: "Sono pronto a partire per una missione in PNG, padre mio!"





Dopo aver ottenuto il mio certificato IELTS, il 2 settembre 2019, mi sono recato nella comunità del Provincialato di Bandung per preparare i miei documenti di viaggio (passaporto, visto) e vari altri documenti: stavo per diventare missionario in PNG.



“”

Nella "Preghiera infuocata", San Luigi di Montfort chiede a Dio la presenza di missionari "liberos" e liberi come nuvole che volano ovunque soffia il vento, simbolo dello Spirito Santo.



Dopo aver attraversato un lungo iter di attesa, finalmente, il 23 febbraio 2021, ho davvero lasciato il mio paese natale, la Repubblica di Indonesia. Sono arrivato al Jacksons Int. Airport a Port Moresby, PNG, alle 04:10. Sono stato accolto calorosamente da padre Aloi e fratello Nirina che mi aspettavano da molto tempo. Tuttavia, la conversazione di benvenuto con loro è stata breve in quanto ho dovuto seguire il protocollo Covid-19, cioè iniziare una quarantena di 14 giorni. Quindi dall'aeroporto sono stato accompagnato all'hotel "Holiday Inn" e ci sono rimasto per 14 giorni (24 febbraio-8 marzo). Dopo di che, mi sono sentito davvero pronto a fare una missione in questa terra della Papua Nuova Guinea.

Dopo il periodo di quarantena, ho trascorso alcuni giorni con i confratelli della casa di formazione Bomana e della parrocchia di Morata, sempre a Port Moresby, la capitale del Paese.

Dopo ciò sono volato a Kiunga, dove attualmente sono, per un periodo di adattamento, prima di avviarmi al mio incarico. **Ho già visitato anche i villaggi e sono felice di incontrare persone qui.**





Nella "Preghiera infuocata", San Luigi di Montfort chiede a Dio la presenza di missionari "liberos" e liberi come nuvole che volano ovunque soffia il vento, simbolo dello Spirito Santo. Credo veramente che Dio sia sempre con me in questa terra di missione. Il Signore, che mi chiama, mi dia sempre anche salute mentale e fisica in questo servizio per la gloria del Suo nome. *Deo Soli, Ave Maria.* ■



CONSACRAZIONE ALLA DIOCESI DI TAMPICO, MESSICO

Di Margarita Flores Orduña

Il 25 marzo 2021, Festa dell'Incarnazione del Verbo, diverse persone provenienti da molte parrocchie della diocesi di Tampico, in Messico, hanno celebrato la loro prima consacrazione a Gesù attraverso Maria, sempre realizzata nell'ambito di una celebrazione dell'Eucaristia.



Nella Cattedrale della Diocesi di Tampico, ha avuto luogo la consacrazione di Katheri Natalie García Vargas, Santa Florina Vargas Prado, Teresa San Juan Flores, durante una Messa presieduta da P. Jorge Orizaga.

Nella Parrocchia di Nuestra Señora del Rosario, si è svolta la consacrazione di Jorge Alberto López Melgarejo e Marcia López Russel. La Messa è stata presieduta da P. Guadalupe Enrique Fernández Coronado.



Nella Parrocchia di San Martín ha avuto luogo la consacrazione di Beatriz Zúñiga e Beatriz Pelayo durante una Messa celebrata da P. José Luis Villanueva Hernández.





Nella Parrocchia di Buen Pastor, Ma. Cecilia Gámez Zamarrón ha fatto la sua consecrazione. L'evento è stato presieduto da P. Zeferino Acuña Betancourt.



Nel frattempo, nella parrocchia di San Esteban, altre tre persone hanno celebrato la loro consecrazione, vale a dire: María de la Luz Aguilera Pérez, Andrea Guadalupe Díaz Aguilera e Carlos Alberto Olivo Bahena. La loro celebrazione è stata presieduta da P. Jorge Bernardo Cruz Garza.



Oltre a queste consecrazioni per la prima volta, diverse persone hanno fatto il rinnovo della loro. P. Martín Rodríguez, della Parrocchia di San Luis Gonzaga, ha presieduto il rinnovo della consecrazione di una dozzina di membri. La stessa pratica è stata compiuta da una dozzina di altri membri della parrocchia Nuestra Señora del Refugio guidati da P. Jorge García Guevara.



P. Jorge Orizaga, della Cattedrale di Tampico, ha anche presieduto il rinnovo della consecrazione di diverse persone provenienti da diverse parrocchie.



Nella Parrocchia di San Martín, alla presenza di P. José Luis Villanueva Hernández, due persone hanno rinnovato la loro consecrazione.



La consacrazione ha avuto luogo per la prima volta, non solo nella Diocesi di Tampico. Ci sono anche persone che hanno pronunciato la loro consacrazione per la prima volta in altre due diocesi.

La prima è Selene Salazar Sánchez nella Parrocchia di El Sagrado Corazón de Jesús, Diocesi di Culiacán; la seconda è Maslova Ibarra Campos, la cui consacrazione ha avuto luogo nella Parrocchia di San Judas Tadeo y de la Santa Cruz, Diocesi di Queretaro. ■



GIORNO DI RITIRO E CONSACRAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE MARIA REGINA DEI CUORI, PUTUSSIBAU, INDONESIA

Di P. Martin, SMM

Il 24 marzo 2021, l'Associazione Maria Regina dei Cuori (AMRdC), a Putussibau, ha tenuto una giornata di ritiro. Questo ritiro ha avuto luogo nella sala ricreativa della Casa della Missione, Deo Soli. Il predicatore è stato Padre Rafael Lepen, SMM che ha presentato il tema "Maria, ai piedi della croce". Questo tema è stato tratto dalle sfumature del periodo quaresimale che doveva essere allo stesso tempo la preparazione spirituale degli Associati dell'AMRdC che si sarebbero consacrati l'indomani, giorno della festa del Mistero dell'Incarnazione (25 marzo 2021). Il "sì" di Maria, al tempo dell'Annunciazione, risuona ancora nel suo "sì" a diventare Madre nella Chiesa: "Donna, ecco tuo figlio".



Nel suo insegnamento, Padre Rafael ha incoraggiato i membri dell'Associazione ad imparare molto dalla Vergine Maria che si trovava ai piedi della Croce del Signore Gesù. La presenza di Maria in questo tragico avvenimento del Figlio è stata una presenza attiva: Maria ha sofferto con Gesù.

Padre Rafael ha invitato gli Associati a interpretare la loro consacrazione a Gesù attraverso Maria in una prospettiva missionaria: imitare Maria nel combattimento della loro vita in quanto laici, membri della Chiesa e popolo di Dio, in parrocchia.

Il 25 marzo 2021 abbiamo celebrato la Messa della Festa dell'Annunciazione nella cappella della Casa Missionaria, Deo Soli. La Messa è stata presieduta dal celebrante principale, padre Jack, SMM. I concelebranti erano padre Rafael, SMM e padre Martin, SMM. La Messa del giorno dell'Annunciazione è stata speciale perché è stata segnata dalla celebrazione della consacrazione, per la prima volta, di un membro dell'Associazione.

A questa Messa erano presenti i confratelli delle comunità di Putussibau, Mendalam, Siut e tutti i membri dell'AMRdC, sia i consacrati, sia coloro che si stavano preparando con il programma del "Pellegrinaggio Totus Tuus". Anche altre persone hanno partecipato a questa Messa.



I membri dell'AMRdC sono stati molto felici perché quest'anno hanno potuto celebrare la festa dell'Incarnazione del Verbo, all'interno della grande Famiglia Monfortana, nella regione di Kapuas Hulu, Putussibau.

Il signor Antonius Baring Tandto, l'unico membro dell'AMRdC che si è consacrato quel giorno, si è detto molto emozionato e felice perché ha potuto finalmente pronunciare la sua consacrazione: «Sono molto commosso, padre mio... Grazie... Da molto tempo sono impegnato nell'AMRdC, ma solo ora posso donarmi totalmente a Dio, rinnovando il mio battesimo nelle mani della Vergine Maria. Sono contento che tutti siano qui per sostenermi». Baring Tandto è l'ex Presidente del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Santa Maria Immacolata di Putussibau. Spera che all'età della pensione possa servire Dio nella parrocchia e nella comunità di base. ■

“”

Padre Rafael ha invitato gli Associati a interpretare la loro consacrazione a Gesù attraverso Maria in una prospettiva missionaria: imitare Maria nel combattimento della loro vita in quanto laici, membri della Chiesa e popolo di Dio, in parrocchia.

«Chi è dunque costui, al quale,
anche il vento e il mare
obbediscono?»

20 GIUGNO 2021

12a domenica del tempo ordinario - Anno B

Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco (4, 35-41)

Di Pierrette MIGNÉ

*In quel giorno, venuta la sera,
Gesù disse ai suoi discepoli:
"Passiamo all'altra riva".
E, congedata la folla, lo presero con sé,
così com'era, nella barca.
C'erano anche altre barche con lui.*

*Ci fu una grande tempesta di vento
e le onde si rovesciavano nella barca,
tanto che ormai era piena.
Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva.
Allora lo svegliarono e gli dissero:
"Maestro, non t'importa che siamo perduti?".
Si destò, minacciò il vento
e disse al mare: "Taci, calmati!".
Il vento cessò e ci fu grande bonaccia.*

*Poi disse loro:
"Perché avete paura?
Non avete ancora fede?".
E furono presi da grande timore
e si dicevano l'un l'altro:
"Chi è dunque costui,
che anche il vento e il mare gli obbediscono?".*



La liturgia della dodicesima domenica del tempo ordinario (20 giugno) ci propone questo Vangelo molto conosciuto della tempesta calmata nella versione di Marco.

Tutto la storia culmina in questa domanda: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Al termine di una giornata faticosa, missionaria, Gesù dà l'ordine ai suoi discepoli di passare sull'altra riva. Attraversare il lago è un'avventura pericolosa perché le tempeste sono frequenti, inoltre è buio. L'altro lato è la riva dei pagani, quindi un territorio ostile, il mare è il luogo delle forze del male, la notte, a differenza del giorno, favorisce le forze delle tenebre. Attraverso tutti i suoi elementi, Marco vuole condurci a una rivelazione: Gesù è colui che combatte le forze del male e ne è il vincitore.



GESÙ DORME: questa è l'unica volta nel Vangelo in cui vediamo Gesù dormire. Di fronte allo scatenarsi degli elementi e al sonno di Gesù, i discepoli sono terrorizzati; risvegliano Gesù che li rimprovera per la loro mancanza di fede: «Perché avete paura?».

Ciò che causa la loro paura è l'impressione di essere abbandonati, soli ad affrontare gli elementi infuriati, poiché Gesù dorme. La loro mancanza di fede è quindi una mancanza di fiducia in Gesù. Attraverso questo passaggio è la nostra fiducia in Dio che viene messa in discussione: tutti noi attraversiamo tempeste nella nostra vita e possiamo lasciarci interrogare; quando tutto è buio, o anche senza una via d'uscita, qual è il nostro atteggiamento? Noi ci crediamo, come i discepoli, abbandonati da Dio: «Non t'importa che siamo perduti?».

Le difficoltà rivelano le nostre fragilità, le nostre vulnerabilità; «non avete ancora fede?» Avere fede in Dio non significa solo credere che egli esista, ma andare verso di Lui e fidarsi di Lui, sicuri che si prenda cura di noi: «il Signore è la mia luce e la mia salvezza, di chi avrò paura?» (Salmo 26).

Avere paura è mancare di fede e fare affidamento sulle nostre forze. Siamo chiamati ad affidarci nella fede; prendiamo Gesù nella barca della nostra vita e viviamo questa totale fiducia in Lui.

San Pietro ha esortato così i primi cristiani: «Umiliatevi sotto la potente mano di Dio, (...) riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi» (1Pt 5,7) e San Paolo nella I lettera ai Corinzi condivide la sua esperienza della risposta ricevuta dal Signore: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza» (2Cor 12, 9).



Con la sua croce il Signore ci ha salvati e nulla può separarci dal Suo amore salvifico, allora fiducia e coraggio nel soffio dello Spirito. ■



MISSIONARI MONFORTANI

Tel (+39) 06-30.50.203 ; Fax (+39) 06 30.11.908 ; Viale dei Monfortani, 65, 00135, Roma - ITALIA;
E-mail: rcordium@gmail.com ; <http://www.monfortian.info/amqah/>